

(ER) METRÒ BOLOGNA. VITALI: FONDI SALVABILI, MA PER ALTRA OPERA CEVENINI: VA FATTA BATTAGLIA PER FINANZIARE PROGETTO ALTERNATIVO

(DIRE) Bologna, 6 ott.

Il 31 dicembre si avvicina «ma si può ancora salvare la situazione» e cioè si può trovare il modo, ad esempio con il decreto sviluppo, di evitare che a Bologna siano tolti i finanziamenti ottenuti per il metrò. A patto però che ci sia «l'impegno di tutti», dunque non solo delle istituzioni locali, e che si accetti l'idea di usare quei soldi per un altro tipo di infrastruttura. Ne è convinto il senatore del Pd ed ex sindaco di Bologna, Walter Vitali, da tempo consapevole del rischio di veder inghiottiti i milioni promessi per il metrò di Bologna in un generico fondo nazionale infrastrutture se entro il 31 dicembre non si adotteranno atti di spesa. «Noi parlamentari Pd lo diciamo dalla manovra di luglio» e per impedire che Bologna perdesse i soldi si è tentata la strada di due emendamenti, ma «sono stati respinti dal Governo», sottolinea il democratico parlando a Radio Tau.

Tuttavia, si può ancora rimediare, a patto però di archiviare il metrò. «In città c'è ancora una certa idea per cui si può ancora realizzare il metrò. Io- dice Vitali- sono un fan sfegagato di ogni tipo di infrastrutture perchè Bologna ne ha un gran bisogno. Però, guardiamoci bene negli occhi: per realizzare il metrò, il Comune dovrebbe investire risorse che non ha più dopo i tagli che ci sono stati». Ancora ieri i costruttori mettevano in guardia dal rischio di esplicitare la rinuncia al metrò, ma per Vitali è meglio «convergere tutti, parlamentari, associazioni economiche, sindacati, sull'esigenza di salvare quei fondi e impiegarli per l'Sfm più che cullarsi nell'illusione che si possa fare il metrò con il bel risultato che alla fine non otteniamo niente».

Anche per il consigliere comunale e regionale del Pd Maurizio Cevenini «la metropolitana oggi a Bologna è un progetto irrealizzabile, bisogna dirlo chiaramente e fare una battaglia per ottenere finanziamenti legittimi e giusti per la città, così da poter elaborare proposte alternative».

Invece, prosegue il democratico sul suo profilo Facebook, «andando avanti così, di passaggio in passaggio, si fa il gioco dell'oca e si gira sempre intorno. E Bologna, che ha già la sua parte di finanziamenti bloccati e la parte nazionale che non arriva, non ne ha il tempo. Al governo chiediamo lo stesso trattamento che hanno avuto Parma e Palermo».

(Mac/ Dire)

Bologna, 6 ott.

Anche "da virtussino", coltiva il sogno Bryant il consigliere comunale e regionale del Pd, Maurizio Cevenini. Perché, spiega a Radio Tau, Bologna "di sognare e di farlo in campi diversi, lo sport e' uno di questi: Bologna e' stata basket city e sta vivendo un momento difficilissimo" e allora se l'asso della Nba diventa "volano di attività diverse e promozione di Bologna", ben venga Bryant.

E già adesso la città e' sotto i riflettori, perché il patron Sabatini e' stato "bravissimo a collocare Bologna al centro dell'attenzione mondiale. Di Bologna, forse, se ne dovrebbe parlare anche per altro, ma che lo si faccia per il basket, lo vedo positivamente", dice il Cev.

(Mac/ Dire)